

Salerno (Consorzio Maratea Turismo): arrivano professionisti e imprenditori ma mancano eventi

Obiettivo 35mila presenze

Maratea guarda con fiducia ai numeri di settembre forte dei dati del 2017

di ARTURO GIGLIO

MARATEA – Nonostante le bizzarrie del meteo, l'estate turistica non è finita. L'indagine nazionale di Federalberghi induce all'ottimismo per settembre. "Le previsioni per il mese di settembre inducono a guardare con fiducia all'evoluzione della stagione estiva, che è stata sin qui caratterizzata da un andamento medio a macchia di leopardo, nel complesso non eccezionale". Sono le parole del presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, a commento di un'indagine sulle vacanze degli italiani, realizzata da Federalberghi con il supporto tecnico dell'Istituto ACSMarketingSolutions. Il 21,1% degli italiani che andranno o sono andati in vacanza durante l'estate 2018, farà almeno un giorno di vacanza nel corso del mese di settembre. Si tratta di un dato in netta crescita rispetto al 14,9% del 2017 ed al 13,9% del 2016. Per il 19,5% si tratterà della vacanza principale (contro il 12,4% del 2017 e il 9,2% del 2016), mentre gli altri si concederanno un supplemento di relax du-

rante i week end. Nel mese di settembre 2018, sono attesi in alberghi, campeggi e strutture ricettive complementari più di tredici milioni di turisti. Il flusso è in costante crescita: negli ultimi dieci anni (2017/2008) gli arrivi sono aumentati di oltre il 36% (+52,7% per gli stranieri e +18,8% per gli italiani). "Gli italiani stanno imparando a sfruttare i vantaggi della vacanza a settembre - sottolinea Bocca - tra cui spiccano la bellezza dei posti senza affollamento e senza code e la possibilità di usufruire di prezzi più competitivi". A Maratea le parole del presidente Federalberghi sono accolte di buon auspicio da albergatori ed operatori della costa tirrenica. Settembre qui ha sempre, tradizionalmente, rappresentato il 14% dell'intero movimento di clienti. Lo scorso anno - secondo i dati dell'Apt - a settembre le presenze sono state 34.725 (28.531 italiani e 6.194 stranieri) e gli arrivi 9.777 (7.355 italiani e 2.422 stranieri) con una percentuale del 13,9% del totale annuo, esattamente la stessa di settembre 2016. "Non siamo in grado di confermare l'ottimismo di Federalberghi - dice Aldo Salerno, decano degli albergatori marateoti e quindi "termometro privilegiato" - perché tutto dipenderà dalle condizioni del tempo. L'impressione è che secondo le prime prenotazioni on line dovremmo con-



fermare i dati di settembre dello scorso anno, naturalmente concentrati nelle prime due settimane perché già dalla terza si torna alla normalità sino a ridimensionare ad ottobre al 6-7% il movimento complessivo annuo. Ma questa è storia di sempre...". Il target del turista settembrino è particolare per l'economia di Maratea. "Si tratta in gran parte di liberi professionisti, piccoli e medi imprenditori che non possono fare la vacanza prima e quindi - sottolinea Biagio Salerno, presidente del Consorzio Maratea Turismo - di una clientela medio-alta che spende di più, nonostante le tariffe da noi sono più vantaggiose per i pacchetti dei fine settimana o dei last minute a settembre. In tema di tariffe - aggiunge - non ci possiamo permettere di uscire fuori mercato nel senso che il turista di settembre è particolarmente attento ai prezzi e la concorrenza di altre località di turismo balneare in Italia e all'estero su questo è spietata. Per questo l'unica cosa che possiamo fare è ridurre i costi di gestione e mantenere tariffe ferme già da anni". Aldo Salerno, da decano, ricorda invece con nostalgia negli anni ottanta le presenze di russi a Maratea, gruppi organizzati che consentivano il prolungamento della stagione riempiendo diversi alberghi.

Una clientela che da qualche anno si limita a famiglie o coppie con numeri decisamente ridotti: appena 1.500 russi in tutto il 2017. Come in generale gli stranieri che molto più degli italiani fanno vacanza a settembre a Maratea sono complessivamente non oltre 45mila tra arrivi e presenze, con una permanenza media molto bassa (2,6 giorni) contro i 270mila italiani (permanenza media 4,1 giorni). E poi - dice Biagio - c'è il solito problema dell'assenza di eventi, manifestazioni che possano attrarre gente sino ad ottobre quando le condizioni meteo, di solito, sono da noi decisamente turistiche. Non c'è un cartellone mentre l'ottimo Film Festival si è svolto a fine luglio quando gli alberghi erano già pieni. Perché non tenerlo a settembre come accadeva una volta per l'evento Maratea Teatro? A Maratea c'è piena condivisione delle parole del presidente Federalberghi: se si riuscisse a prolungare la stagione di due mesi si produrrebbe un aumento immediato dell'occupazione.



Strutture ricettive di Maratea e il signor Salerno

